



Dipartimento Scienze della Formazione

## A scuola anch'io. Migranti adulti e apprendimento della lingua

Roma 27 febbraio 2020, ore 15 – 19

Via Milazzo, 11 Aula Volpi, Università degli Studi Roma Tre

Il seminario è rivolto a ricercatori, dirigenti CPIA e delle associazioni, docenti della scuola pubblica, insegnanti volontari, leader delle comunità straniere, operatori dei centri di accoglienza. La Partecipazione gratuita. Attestato di presenza valido ai fini della formazione dei docenti.

### PROGRAMMA (in via di definizione)

ore 14:30 – 15 Accoglienza e docu-film “A scuola anch'io” di Simona Filippini. 13

ore 15 – 15:30 Saluti

Massimiliano Fiorucci, direttore Dip. Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre  
Claudio Berardino, assessore Lavoro, nuovi diritti, formazione, scuola, università, Regione Lazio

Coordina Marco Catarci

Università degli Studi Roma Tre, “Osservatorio per la formazione dei nuovi cittadini nel Lazio”

ore 15:30 – 16:30 **Migranti adulti a scuola**

Angela Silvestrini, ISTAT, Evoluzione recente dell'immigrazione a Roma e Lazio

Ricerca IREF, Fotografia di 5.800 allievi nelle scuole di italiano del volontariato nel Lazio

MIUR, Corsi di italiano e cultura civica nei CPIA del Lazio

ore 16:30 – 17:30 **Approccio formativo di alcune scuole di italiano a Roma**

Daniela Moretti, Sant'Egidio in Trastevere e un allievo

Augusto Venanzetti, Focus-Casa dei Diritti Sociali a via Giolitti e un allievo

Eraldo Affinati, Penny Wirton e un allievo

Asinitas, Le donne di Torpignattara al Centro Miguelim e un allieva

ore 17:30 – 18 **Criticità emergenti: analfabeti e formazione professionale breve**

Esperienze dei CPIA con migranti a bassa scolarità

Esperienze dei CPIA in rete con l'istruzione e formazione professionale

ore 18 – 18:45 Dibattito

ore 18:45 – 19 Conclusioni Paola Vacchina, presidente IREF e FORMA

Iscrizione: <https://forms.gle/BLrwwjeXFbHs1pbq7>

[info@scuolemigranti.org](mailto:info@scuolemigranti.org) 327 2804675 [www.scuolemigranti.org](http://www.scuolemigranti.org)

segreteria lunedì al venerdì ore 9 – 13, Via Liberiana 17, 00185 Roma



Dipartimento Scienze della Formazione

## Argomenti del convegno

### **Dove si può imparare gratuitamente la lingua italiana?**

Nella mappa del Lazio [www.scuolemigranti.org](http://www.scuolemigranti.org) sono reperibili le sedi della scuola pubblica per adulti (Cpia) e delle scuole popolari del volontariato. Questo strumento, aggiornato in tempo reale, viene molto utilizzato dai diretti interessati e, da due anni, offre anche indicazioni utili tanto ai ricercatori quanto alle istituzioni pubbliche locali, che promuovono formazione per la popolazione straniera che soggiorna nel Lazio.

### **Quanti sono gli allievi di Scuolemigranti?**

La Rete Scuolemigranti, con 92 associazioni e 130 sedi accoglie ogni anno più di 10.000 iscritti. Insieme a CREIFOS dell'Università degli Studi Roma Tre e al centro di ricerca IREF, la Rete ha creato l'anagrafe degli allievi iscritti alle scuole del volontariato, che raccoglie informazioni rilevanti, quali: provenienza geografica, scolarità pregressa, tempo di permanenza in Italia, tipo di permesso, lingue parlate. Per due anni scolastici consecutivi (2017-2019), le indagini IREF hanno esaminato una popolazione di 5.800 iscritti. Si conferma la capacità del volontariato di attrarre nei corsi di italiano un'ampia varietà di soggetti.

### **Chi sono e perché studiano l'italiano?**

L'Osservatorio CREIFOS-Scuolemigranti coglie le tante sfaccettature del "prisma immigrazione". Giovani richiedenti asilo, arrivati da poco, non scolarizzati ma parlanti varie lingue, hanno bisogno dell'italiano per procedere nell'integrazione. Lavoratrici dell'Est Europa vogliono migliorare la competenza linguistica, per il piacere di sentirsi alla pari ed anche per seguire corsi professionali. Mogli e madri ricongiunte si sentono limitate nei rapporti con la scuola dei figli e nel quartiere. Persone con alta istruzione e lingue internazionali devono colmare il gap con l'italiano per vedere riconosciute le proprie competenze. Significativa la presenza di allievi privi di permesso regolare, un profilo che può usufruire solo delle scuole del volontariato e non della scuola pubblica per adulti (Cpia).

### **Come sostenere l'impegno nello studio, durante e dopo il corso di italiano?**

Il contatto quotidiano con gli allievi migranti mette in luce le tipiche difficoltà che ostacolano la frequenza regolare ai corsi, quali lavoro precario, cambio di abitazione, allargamento della famiglia, orizzonte incerto, sfiducia in sé stessi. Le associazioni della Rete inventano metodi pedagogici e strategie sociali, per rendere produttivo e piacevole il tempo trascorso a scuola. Il convegno ne presenta alcune:

- a Trastevere la grande scuola fondata dal Sant'Egidio (3.200 allievi all'anno)
- a via Giolitti un'altra grande scuola, sempre aperta e a bassa soglia, gestita dalla Casa dei Diritti Sociali (1.500 allievi)
- al Quadraro la scuola Penny Wirton offre una scrivania e un docente per ogni allievo
- all'interno della scuola elementare le mamme bengalesi gestiscono il Centro Miguelin dove si impara la lingua e molto altro

### **Due emergenze: analfabeti e qualificazione professionale**

Suggerimenti ricavati da due buone pratiche nella scuola pubblica per adulti (CPIA).